

CARBOSULCIS S.P.A. CON SOCIO UNICO

Relazione sulla Gestione al 31.12.2017

Dati Anagrafici	
Sede in	GONNESA
Codice Fiscale	00456650928
Numero Rea	CAGLIARI 89995
P.I.	00456650928
Capitale Sociale Euro	15.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione sulla Gestione al 31.12.2017

Alla Regione Sardegna, Socio Unico della Carbosulcis S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 presentato al Vostro esame riporta una perdita d'esercizio di € 8.631.237 (contro una perdita del 2016 di € 8.253.844) dopo aver accantonato e trasferito a carico dell'esercizio € 639.061 a titolo di trattamento di fine rapporto (contro € 735.259 del 2016), € 9.674.206 a titolo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali (contro € 9.559.689 del 2016) di cui € 9.296.916 relativi al piano di chiusura, € 507.197 a titolo di accantonamento fondo recupero ambientale (contro € 357.709 del 2016) relativo alla post gestione trentennale della discarica, € 838.960 a titolo di accantonamento al fondo capping discarica (contro € 390.228 del 2016), € 742.285 a titolo di sopravvenienza passiva per il conguaglio dell'accantonamento al fondo capping discarica relativo alle annualità 2015 e 2016, di cui si specificherà nel seguito.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. La ragione che giustifica tale dilazione fa seguito alla complessità delle procedure di classificazione e separazione dei costi imputabili alle diverse attività aziendali come previsto nel piano di chiusura della miniera in presenza di nuove attività di riconversione e dalle relative necessarie operazioni di conciliazione delle voci della contabilità analitica con le voci della contabilità generale; inoltre, è risultata particolarmente laboriosa la rideterminazione dei costi inerenti il capping della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, valutati conclusivamente incrementati di quasi il 50%, a seguito del fallimento della ditta Locci, già titolare dello specifico servizio, ed, infine, agli emendamenti di alcuni principi contabili OIC pubblicati in data 29 dicembre 2017 applicabili ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

Nel corso del 2017 hanno avuto luogo e si sono formalizzati fatti e circostanze che hanno inciso sui risultati societari e sulle prospettive future della Carbosulcis.

Ci si riferisce, in particolare:

1. esodo di n. 49 lavoratori a seguito del Piano di chiusura della miniera di carbone "Monte Sinni" a Nuraxi Figus;
2. prosecuzione degli interventi di ristrutturazione aziendale in coerenza con il Piano di Chiusura e di quelli relativi all'Accordo di Programma RAS - INFN per la realizzazione del progetto sperimentale Aria - Seruci I;
3. inizio decorrenza del nuovo contratto con Enel per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento a discarica dei rifiuti di processo prodotti presso la CTE di Portovesme;
4. rinnovo C.C.N.L. per le attività minerarie in data 15 febbraio 2017 e valido dal 1° aprile 2016 al 31 marzo 2019;
5. adozione nuovo organigramma (1° aprile 2017);
6. rinnovo concessione mineraria e attivazione deposito cauzionale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

7. applicazione del regime I.V.A. "Split Payment" dal 1° luglio;
8. nomina da parte della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Industria, della società Mazars Italia S.p.A. quale revisore legale dei conti;
9. inserimento nell'elenco del consolidato ISTAT delle amministrazioni pubbliche;
10. adozione del Regolamento attuativo della Deliberazione Regionale n. 35/40 del 18 luglio 2017 avente per oggetto l'incentivo all'esodo per le annualità 2017, 2018 e 2019;
11. adozione definitiva del progetto car – pooling aziendale;
12. adozione del Regolamento sul "Patto di Integrità", avente per oggetto la disciplina dei comportamenti degli Operatori Economici e del Personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
13. approvazione regolamento per la disciplina delle alienazioni dei beni mobili della Società;

--- * ---

Il Piano di chiusura della miniera di carbone "Monte Sinni" a Nuraxi Figus è stato approvato in data 1° ottobre 2014 dalla Commissione Europea e recepito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 48/27 del 2 dicembre 2014 e, successivamente, dalla Legge Regionale n. 29 del 4 dicembre 2014 e reso esecutivo dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 52/21 del 23/12/2014, n. 8/22 del 24/02/2015, n. 67/12 del 29/12/2015 e n. 35/40 del 18.07.2017.

--- * ---

Nel corso del 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di chiusura della miniera e, in linea con quanto stabilito dalle Deliberazioni della Giunta Regionale della Sardegna n. 67/12 del 29.12.2015 e n. 35/40 del 18.07.2017, è proseguito il processo di messa in quiescenza del personale che aveva maturato i requisiti di legge per usufruire del trattamento pensionistico.

Alla data del 31 dicembre 2017, n. 49 lavoratori (di cui n. 1 dirigente, n. 11 impiegati e n. 37 operai) hanno lasciato l'azienda usufruendo dei benefici previsti dall'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali e come previsto dalle Delibere Regionali, portando la Società al 31.12.2017 ad una forza lavoro pari a 219 lavoratori (ivi compresi n. 2 decessi), di cui 1 dirigente, 111 impiegati e 107 operai.

--- * ---

Per il rinnovo della concessione mineraria, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 97 delle norme tecniche di attuazione della L.R. 25 novembre 2004 n. 8 e dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2008 in accordo con quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 30/1989, a seguito delle interlocuzioni intercorse con il proprio azionista la Società ha provveduto a costituire un deposito cauzionale presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Cagliari ai sensi del combinato disposto dell'art. 54 del R.D. n. 827/1924 e della lettera a) art. 1 Legge n. 348/1982.

Il deposito cauzionale, costituito in data 21.09.2017, è pari all'importo stimato per il costo degli interventi di ripristino ambientale del sito minerario, pari ad € 6.048.661.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà per quote annuali di importo pari a quello del valore dei lavori effettivamente realizzati nell'esercizio precedente. La verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori e del conseguente importo degli stessi sarà soggetta a rendicontazione della Società e a successiva verifica da parte del servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale dell'Assessorato Industria e della società di revisione Mazars S.p.A., per gli aspetti di rispettiva competenza.

Le risultanze delle verifiche condotte dai due soggetti di cui sopra saranno poi validate in sede di comitato di monitoraggio del piano di chiusura istituito con la Delibera della Giunta Regionale della Sardegna n. 8/22 del 24 febbraio 2015. L'importo da svincolare progressivamente verrà riportato nel verbale del comitato di monitoraggio del piano di chiusura della miniera.

--- * ---

All'inizio del 2017 è divenuto operativo il recesso di Carbosulcis dal Consorzio Promozione Attività Universitarie Sulcis-Iglesiente "AUSI", in ottemperanza alle indicazioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 38/17 del 26.06.2016 per la dismissione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità societarie.

--- * ---

Si ricorda che a seguito della Delibera della Giunta Regionale n. 46/29 del 10 agosto 2016, in data 13 settembre 2016 l'Assemblea dei Soci Carbosulcis aveva deliberato la modifica ed integrazione dello Statuto della Società e a seguire, l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 20 settembre 2016, aveva proceduto alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale, non espressamente investito della funzione di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile.

A seguito della mancata nomina del Revisore legale dei Conti, nelle more dell'esperimento della gara bandita dalla R.A.S. per le società controllate dall'Assessorato Industria (Carbosulcis, Igea e Nuova Mineraria Silius), la Società aveva dovuto prorogare l'incarico di revisione al Collegio Sindacale in carica sino ad approvazione bilancio 2016.

Nel corso del 2017, a gara espletata, con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 2 agosto 2017 viene conferito, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, alla società di revisione "Mazars Italia S.p.A." con sede in Milano, Via Largo Augusto n. 8, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017 - 2019 e altri servizi indicati ed esplicitati nella proposta di revisione e nell'offerta tecnica, stabilendo che il corrispettivo per tali attività sarà a carico del Socio Unico Regione Sardegna.

--- * ---

Dal 1° luglio 2017, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96, la Carbosulcis in qualità di partecipata regionale, rientra tra i soggetti a cui è stato esteso il regime di Split Payment, disciplinato dall'art. 17-ter del D.P.R. 633/72.

Inoltre, la Società è stata anche inserita nell'elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 29 settembre 2017 che riporta l'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto

economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

Ciò ha comportato che la Società dal 31 marzo 2018 abbia dovuto recepire il regime di fatturazione elettronica e che altresì sia tenuta alla predisposizione del budget economico annuale in accordo con quanto previsto dal decreto del ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

In ottemperanza a quanto sopra esposto il budget è stato predisposto e trasmesso all'azionista in data 21.12.2017 corredato dalla relazione della società di revisione Mazars Italia S.p.A.

--- * ---

Nel mese di marzo u.s. è stato presentato all'Assessorato Industria della R.A.S. il Piano Industriale per il quinquennio 2018 – 2022.

Gli scenari proposti nel Piano Industriale vedono la Carbosulcis proseguire nell'accompagnamento del piano di chiusura con l'avvio anche di nuove attività, finanziate con risorse proprie e con incentivi nazionali, con l'obiettivo di trasformare la stessa in società di servizi a supporto delle nuove attività progressivamente esternalizzate a partner privati.

Le scelte programmatiche effettuate nel Piano, sono determinate in particolare dal mutato contesto normativo introdotto dal Decreto legislativo 19.08.2016, n. 175, il cosiddetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Le sopra citate previsioni normative vedono infatti Carbosulcis impossibilitata a perseguire attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione Autonoma della Sardegna.

Nel Piano sono presenti anche due nuovi progetti di ricerca e sviluppo, coerenti con le previsioni del Piano di chiusura della miniera, che potrebbero essere finanziati con strumenti di aiuto nazionali. Si segnala che tali progetti verrebbero condotti in partnership con l'Università di Cagliari.

Il primo progetto denominato "Energy Storage", ha finalità di natura energetica e promuove la sperimentazione di tecnologie di accumulo energetico sia negli ambienti confinati del sottosuolo che in superficie attraverso: energia termodinamica con aria compressa, energia cinetica con volani cinetici e energia chimica con vettore di accumulo ammoniacca.

Il secondo progetto denominato "Fertilizzanti e Disinquinanti Ecologici", mira allo sviluppo di nuovi mercati in ambito industriale per la valorizzazione del processo proprietario di produzione di fertilizzanti dal Carbone Sulcis.

1. ANALISI SITUAZIONE SOCIETARIA E PROSPETTIVE DI GESTIONE

Nel corso del 2017 così come negli anni precedenti, sono proseguite la attività previste nel Piano di chiusura avviato nel 2015.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	7.400.354	5.040.492
Produzione interna	18.078.980	23.496.057
Valore della produzione operativa	25.479.334	28.536.549
Costi esterni operativi	7.557.656	6.106.736
Valore aggiunto	17.921.678	22.429.813
Costi del personale	13.346.001	16.050.508
Margine Operativo Lordo	4.575.677	6.379.305
Ammortamenti e accantonamenti	11.177.870	10.307.627
Risultato Operativo	(6.602.193)	(3.928.322)
Risultato dell'area accessoria	1.117.13	(1.302.322)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	106.892	30.547
Ebit normalizzato	(5.378.171)	(5.200.097)
Risultato dell'area straordinaria	(3.247.628)	(3.047.901)
Ebit integrale	(8.625.799)	(8.247.998)
Oneri finanziari	5.438	5.846
Risultato lordo	(8.631.237)	(8.253.844)
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	(8.631.237)	(8.253.844)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	34.376.765	40.610.862
Quoziente primario di struttura	2,21	2,32
Margine secondario di struttura	44.345.207	63.187.642
Quoziente secondario di struttura	2,56	3,05

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	0,41	0,42
Quoziente di indebitamento finanziario	0	0,02

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	86.733.996	100.781.030
- Passività Operative	25.510.272	28.411.561
Capitale Investito Operativo netto	61.223.724	72.369.469
Impieghi extra operativi	1.583.812	514.272
Capitale Investito Netto	62.807.536	72.883.741
FONTI		
Mezzi propri	62.807.536	71.438.770

Debiti finanziari	0	1.444.971
Capitale di Finanziamento	62.807.536	72.883.741

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	-13,74 %	-11,55 %
ROE lordo	-13,74 %	-11,55 %
ROI	-6,09 %	-5,13 %
ROS	-72,67 %	-103,17 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	28.430.776	30.827.908
Immobilizzazioni immateriali	3.838.476	7.658.905
Immobilizzazioni materiali	9.846.775	14.614.040
Immobilizzazioni finanziarie	14.745.520	8.554.963
ATTIVO CIRCOLANTE	59.887.037	70.467.394
Magazzino	2.505.319	3.252.907
Liquidità differite	16.987.617	33.855.594
Liquidità immediate	40.394.096	33.358.893
CAPITALE INVESTITO	88.317.808	101.295.302
MEZZI PROPRI	62.807.536	71.438.770
Capitale Sociale	15.000.000	15.000.000
Riserve	47.807.536	56.438.770
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.968.442	22.576.780
PASSIVITA' CORRENTI	15.541.830	7.279.752
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	88.317.808	101.295.302

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	44.345.207	64.632.613
Quoziente di disponibilità	385,33 %	1207,71 %
Margine di tesoreria	41.839.888	61.379.706
Quoziente di tesoreria	369,21 %	1151,96 %

Di seguito una rappresentazione dei rapporti con l'Azionista Unico:

Tipologie	RAS
Crediti - Piano Chiusura	8.629.344
Depositi Cauzionali	6.048.661
Costi – canone concessione mineraria	237.567
Ricavi – Piano Chiusura	17.609.150

1.1 Investimenti effettuati

L'ammontare complessivo degli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali è pari a € 1.106.641 e trattasi in dettaglio:

Tipologia investimento		Valore
Innalzamento discarica rifiuti speciali non pericolosi	€	141.343
Acquisto impianti specifici sottosuolo	€	2.210
Acquisto impianti generici del soprassuolo	€	84.419
Acquisto macchine elettroniche ed elettromeccaniche	€	51.318
Acquisto attrezzatura varia industriale e commerciale	€	30.708
Acquisto mezzi di trasporto esterno	€	23.618
Fabbricati industriali Progetto Aria	€	18.704
Gallerie e Pozzi Progetto Aria	€	516.574
Impianti specifici sottosuolo Progetto Aria	€	150.892
Impianti specifici soprassuolo Progetto Aria	€	86.855

L'ammontare complessivo degli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è pari a € 13.483 per l'acquisto di diversi software.

1.2 Informazioni sulla situazione finanziaria

Come indicato nella nota integrativa le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2017 sono pari a € 40.394.096 suddivise tra cassa e i diversi conti correnti bancari ricollegati alle attività aziendali, denominate: miniera, discarica, riconversione e struttura. I conti correnti nel corso del 2016 erano stati distinti per attuare il monitoraggio finanziario delle varie attività aziendali rispetto al Piano di chiusura e ristrutturazione ed evitare che le risorse legate agli ex artt. 3 e 4 venissero utilizzate per altre finalità.

Di seguito tabella esplicativa dei saldi al 31.12.2017 dei singoli c/c bancari intrattenuti dalla Società:

BANCA	C/C	€
Banca Nazionale del Lavoro	1216	558.074
Banca Nazionale del Lavoro	2936	22.509.953
Banca Nazionale del Lavoro	3110	8.494.465
Banca Nazionale del Lavoro	3650	8.529.762
Banco di Sardegna	18047	300.374

Le risorse finanziarie pervenute alla Società nel corso dell'anno 2017 sono le seguenti:

Tipologia incasso		Valore
Incassi da Enel per stoccaggio reflui (compreso il tributo regionale)	€	7.556.450
Incassi Terna per contratto riduzione prelievi energia elettrica	€	56.377
Altri incassi per accrediti vari	€	160.533
Finanziamento R.A.S. piano chiusura ex art. 3 anni 2015- 2016	€	19.265.344

Finanziamento R.A.S. piano chiusura ex art. 3 1° semestre 2017	€	7.302.983
Finanziamento R.A.S. piano chiusura ex art. 4 anno 2016	€	561.901
Finanziamento R.A.S. piano chiusura ex art. 4 1° semestre 2017	€	592.776
Finanziamento R.A.S. incentivo esodo anni 2015- 2016	€	3.929.932
Finanziamento R.A.S. incentivo esodo 1° semestre 2017	€	989.057

1.3 Informazioni relative al Piano di chiusura della miniera

Di seguito la rappresentazione della consuntivazione annuale 2017 della rendicontazione degli importi ammissibili ex art. 3 e ex art. 4, presentata in data 24.04.2018 in via definitiva alla R.A.S. Assessorato Industria a seguito della verifica da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. appositamente incaricata.

Si precisa che, per i costi di competenza del secondo semestre 2017 ex art. 3 e ex art. 4, non è stata ancora effettuata la certificazione da parte del competente Comitato Tecnico di Monitoraggio e Controllo del Programma di chiusura, così come previsto dalla D.G.R. 8/22 del 24.02.2015.

In proposito si segnala che presumibilmente entro il mese di maggio verrà completato il relativo iter.

CONSUNTIVO ANNO 2017

ATTUAZIONE DECISIONE CONSIGLIO EUROPEO 2010/787/EU

EX ART. 3 – PERDITE PRODUZIONE CORRENTE

Esercizio carboniero 2017 - Costi della produzione corrente	€
Servizi ausiliari miniera	2.860.388
Trattamento grezzo	581.070
Trattamento inerti	352.655
Manutenzione miniera	1.211.580
Mezzi diesel	559.905
Nastri	198.202
Pozzi	943.843
Gestione discarica in sottosuolo	95.291
Smontaggio taglio W3	57.165
Preparazione gallerie zona sud	164.812
Impianti specifici sottosuolo	144.779
Impianti specifici soprassuolo	126.384
Impianti generici soprassuolo	2.687
Attrezzatura varia miniera	112.111
Ambiente e sicurezza	767.080
Formazione miniera	30.556
Costi di struttura	6.140.559

Totale costo della produzione corrente	14.349.067
Esercizio carboniero 2017 - Ricavi della produzione corrente	
	€
Ricavi della vendita produzione 2017	0
Variazione valorizzazione stock carbone	-386.520
Ricavi derivanti da status di interrompibilità	75.100
Ricavi vendita sottoprodotti trattamento carbone	0
Totale ricavo della produzione corrente	-311.420
Totale perdita della produzione corrente	14.660.487
Aiuto richiesto ex art. 3 (pari a quello massimo ammissibile)	13.735.240

EX ART. 4 – ONERI STRAORDINARI

Oneri straordinari esercizio 2017	904.661
Riqualificazione personale	646.134
Caratterizzazione ambientale	258.527
I° semestre 2017	617.476
Riqualificazione personale	460.410
Caratterizzazione ambientale	157.066
II° semestre 2017	287.185
Riqualificazione personale	185.724
Caratterizzazione ambientale	101.461

1.4 Indicatori di risultato non finanziari

1.4.1 Attività operative

Dai dati estrapolati dalla contabilità industriale si evince che le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2017 hanno comportato i seguenti costi diretti, con separata evidenza dei costi di struttura da ribaltare:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		VALORE
Smontaggio taglio W3	€	57.165
Nastri trasporto grezzo	€	198.202
Esercizio mezzi diesel	€	559.905
Impianto trattamento	€	707.453
Trattamento inerti	€	352.655
Manutenzione miniera	€	1.211.580
Gestione discarica sottosuolo	€	146.432
Gestione discarica superficie	€	2.968.771

Ambiente e sicurezza miniera	€	767.080
Preparazione e scavo gallerie	€	164.812
Formazione personale art. 3 e art. 4	€	359.846
Servizi ausiliari miniera	€	3.897.868
Gestione societaria esodi	€	2.969.250
Piano caratterizzazione art. 4	€	127.653
Costi diretti Progetto Aria	€	784.135
Gestione impianto pilota di lisciviazione	€	259.169
Costi di struttura	€	8.190.096

1.4.2 Produzione e attività del sottosuolo

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state prodotte 267 tonnellate di grezzo e nell'area del sottosuolo si sono svolte le seguenti attività:

- segregazione del cantiere di coltivazione W3 a seguito completamento recupero delle attrezzature;
- lavori di manutenzione delle macchine di scavo e delle apparecchiature installate nel cantiere della galleria GAR 2;
- predisposizione e scavo della traversa di collegamento (ventilazione) tra le gallerie APS – RPS;
- mantenimento in sicurezza delle gallerie;
- mantenimento in sicurezza degli impianti del sottosuolo e delle relative strutture di accesso;
- recupero e smaltimento esplosivo e detonatori custoditi presso la riserverta;
- adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Cantiere di coltivazione W3

Nel corso del primo trimestre 2017 sono stati effettuati gli interventi di segregazione del pannello di coltivazione W3; le segregazioni, eseguite nelle gallerie di testa e base, sono state realizzate secondo gli standard mediante posa in opera di setti in muratura ad interasse pari a 3 m, riempiti di resina ad espansione. Nelle segregazioni sono state installate le linee di captazione per il monitoraggio della zona segregata.

A seguito delle attività di smontaggio e recupero del treno energia in galleria di testa W3, dello smontaggio e recupero del nastro in galleria di base W3 e della parziale apertura della rimonta taglio per lo smontaggio e recupero della tagliatrice, conclusi nel corso del 2016, si è ritenuto opportuno a fine 2017 eseguire un'attenta analisi e valutazione delle giacenze dei materiali in magazzino inerenti l'attività di taglio e nastrificazione.

Al termine della disamina dettagliata dei singoli materiali oggetto dell'analisi si è concluso che gli stessi, non essendo più funzionali all'attività propria della miniera e non avendo vista la loro specificità un valore di realizzo sul mercato, si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione del loro valore utilizzando un fondo svalutazione magazzino con conseguente decremento della corrispondente voce dell'attivo per un importo

complessivo pari a € 270.795. Conseguentemente alla svalutazione si è proceduto alla loro dismissione dagli strati LIFO delle giacenze di magazzino al 31.12.2017.

Cantiere di scavo GAR2

Nel corso del 2017 non è stato esercito il cantiere di scavo GAR2. Sono tuttavia proseguite le manutenzioni programmate sulle attrezzature e macchinari ivi installati. Allo stato attuale il cantiere risulta pronto per riprendere l'attività.

Cantiere di scavo traversa APS – RPS

Nel corso del primo semestre del 2017 si è proceduto ad eseguire i lavori di preparazione dello scavo della galleria APS - RPS. Le operazioni hanno riguardato l'installazione dei sostegni necessari per la realizzazione della crociera lato APS, in particolare:

- installazione dei sistemi di sostegno provvisori;
- smontaggio delle gambe lato parete intesto;
- taglio dei semi - cappelli;
- installazione del portore e del sistema di guarnissaggio.

Nel corso del secondo semestre si è provveduto ad approvvigionare i materiali e le attrezzature per lo scavo (materiali per sostegno e guarnissaggio gallerie e paletta elettrica equipaggiata con martello pneumatico) ed è stato avviato lo scavo della traversa (mese di novembre).

Nei mesi di novembre e dicembre la galleria ha registrato un avanzamento totale di 6,35 m, su sezione trapezoidale pari a circa 20 mq; la produzione complessiva ammonta pertanto a 127 mc di grezzo con densità pari a 2,1 t/mc per un totale di 266,7 tonnellate.

Manutenzione miniera

Le operazioni di manutenzione miniera eseguite sono finalizzate prevalentemente al mantenimento in sicurezza delle gallerie e degli impianti del sottosuolo ed al rispetto degli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Nello specifico le attività intraprese sono state le seguenti:

- disaggio e manutenzione settimanale dei sistemi di armatura tradizionale delle gallerie (ripristino del guarnissaggio) presso le gallerie di struttura principale e a maggior traffico (GAP, GRP, APW e BRET GAP, APW);
- verifiche periodiche delle gallerie e dei sistemi di monitoraggio geotecnico per gli interventi di adeguamento armatura gallerie, sostituzione estensimetri meccanici e consolidamenti.
- interventi di manutenzione delle linee di eduazione, aria compressa ed approvvigionamento idrico del sottosuolo;
- interventi di controllo barriere antiesplorazione;

- interventi di scistificazione gallerie;
- interventi sul circuito di ventilazione;
- sistemazione e recupero materiali con selezione per recupero o avviamento allo smaltimento presso il deposito temporaneo della superficie;
- interventi su linea di estrazione grezzo e logistica del sottosuolo attraverso il monitoraggio della linea di estrazione e le misurazioni di controllo sui giunti della discenderia Torno, approvvigionamento materiale e trasporto personale nei cantieri, esercizio della linea di evacuazione del grezzo in sottosuolo, manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi diesel;
- interventi ordinari e controlli sull'impianto di Pompaggio in sottosuolo e sulla MISE;
- manutenzione dei pozzi nei cantieri di Nuraxi Figus e Seruci;
- interventi di natura elettrica per l'installazione di nuove linee, apparecchiature ed impianti, controllo e manutenzione di quelli esistenti, quali:
 - installazione Videosorveglianza Portinerie Nuraxi e Seruci;
 - climatizzazione locali ex CED;
 - illuminazione LED perimetro uffici direzionali e mensa;
 - illuminazione LED officina elettrica;
 - installazione sistema di interrompibilità elettrica;
 - installazione nuovo sistema di controllo impianto eduazione principale;
 - installazione UPS sala server;
 - stesura nuova fibra ottica LAN da officina diesel a sala server;
 - revisione Pala Deilmann e allestimento alimentazione elettrica cantiere nuova traversa APS-RPS;
 - illuminazione LED fari stradali da ingresso sino alla cabina SS1;
 - avvio lavori revamping sistema di controllo impianto pompaggio torbide in sottosuolo;
 - revisione gruppo eccitazione 1 argano pozzo 1 Seruci;
 - allestimento alimentazione elettrica box e pompa corpo scarica;
 - miglorie al nuovo sistema di controllo eduazione principale.

1.4.3 Produzione e attività di superficie

Nel corso del 2017 si sono svolte le attività di esercizio e manutenzione degli impianti di superficie esistenti quali, trattamento, scarica e deposito temporaneo, nuovo impianto pilota di lisciviazione per la produzione degli acidi umici.

Impianto di trattamento

I lavori eseguiti hanno riguardato principalmente le seguenti attività:

- conduzione, controllo in manuale e manutenzione dell'impianto di lavaggio;

- manutenzione e predisposizione nuove installazioni per messa in marcia, conduzione e controllo impianto vagliatura;
- conduzione e controllo impianto vagliatura in marcia approvvigionando sterile da deposito temporaneo;
- manutenzione, adattamento e inserimento nel ciclo produttivo di impianto pilota di ciclonatura;
- manutenzione delle installazioni meccaniche e degli impianti idrici ed elettrici a servizio degli impianti;
- controllo del prodotto mercantile in giacenza e mantenimento dei requisiti ambientali di sicurezza;
- pulizia cantieri, bonifiche e ripristini ambientali;
- mantenimento in sicurezza delle strutture e dei capannoni di ricovero degli impianti;
- manutenzioni varie sia ordinarie (pulizia, ingrassaggio, sostituzione e riparazione elementi usurati) che straordinarie per il miglioramento delle prestazioni e dell'affidabilità dei vari impianti;
- adempimenti legislativi previsti dalla vigente normativa in campo ambientale.

Nell'ambito del rifacimento delle coperture della laveria si ricorda che nel corso del 2016, a seguito di una prescrizione dell'organo di vigilanza, si era proceduto alla elaborazione del progetto di manutenzione straordinaria delle coperture ed all'attivazione della pratica presso lo sportello SUAP del Comune di Gonnese. A novembre 2017 i suddetti lavori di manutenzione degli stabili sono stati completati.

Pulizia cantieri, ripristino ambientale, controllo parco carbonile

Nel corso del 2017 è stato eseguito il recupero dei materiali di risulta proveniente dalle lavorazioni di manutenzione sugli impianti; tutti i materiali sono stati differenziati ed avviati a smaltimento presso il deposito temporaneo.

Nell'ambito degli interventi volti alla salvaguardia ambientale, i piazzali di superficie sono stati oggetto di attività di pulizia e in alcuni casi di ripristino della rete di regimazione delle acque superficiali mediante posizionamento di embrici in cls. Contestualmente è stata eseguita la pulizia delle vasche di decantazione a servizio degli impianti.

Il personale ha svolto attività di controllo e monitoraggio del parco carbonile al fine di prevenire potenziali fenomeni di autocombustione e/o governare processi di ossidazione in atto.

Informazioni relative alla giacenza carbone mercantile

L'esercizio 2017 si è concluso con una rimanenza di carbone lavato pari agli stessi quantitativi del 2016, tonnellate 6.943.

Si evidenzia che i suddetti quantitativi - a causa del mancato rinnovo del contratto con Enel, scaduto il 31.12.2016 a seguito di modifiche di status da parte della centrale Grazia Deledda di Portovesme e all'introduzione di ulteriori vincoli normativi sull'utilizzo di carbone, e dell'impossibilità di collocazione e valorizzazione sul mercato dello stesso mercantile per l'alto contenuto di zolfo che non permette come stabilito dalla normativa (D.Lgs. n. 152/2006 allegato X alla parte V punto 6) il suo trasferimento e utilizzo in altre centrali - in assenza di un valore di presumibile vendita desumibile dall'andamento del mercato sono

stati in via cautelativa svalutati (rimanenza di prodotto al 31.12.2017) sebbene siano in corso dei test che di seguito vengono descritti.

Lo stesso carbone grezzo stoccato presso i piazzali per 210 tonnellate e in sottosuolo per 267 tonnellate, considerata la resa media registrata negli ultimi 6 anni pari al 37% che porterebbe i quantitativi a circa 177 tonnellate di carbone mercantile, in via cautelativa non è stato valorizzato sia per le stesse valutazioni fatte per il carbone lavato, sia per limiti tecnici riconducibili alle specifiche di processo da garantire in impianto di trattamento per quantitativi così esigui.

Pertanto, nel Conto Economico e nella Situazione Patrimoniale del presente Bilancio 2017 non si riscontrano rimanenze di prodotti finiti e prodotti semilavorati.

Dal 2017 sono in corso i test sull'impianto pilota di lisciviazione per verificare se il grado di desolforazione del carbone ottenuto potrà permettere un utilizzo presso la centrale Enel di Portovesme del combustibile che sarà prodotto sino al 31 dicembre 2018.

Al riguardo, l'Enel si è resa disponibile a verificare la compatibilità del combustibile rispetto alla sua Autorizzazione Integrata Ambientale per il possibile utilizzo del carbone lisciviato sulla base del tenore di zolfo che si riuscirà a raggiungere e della sua competitività tecnico – economica.

In questo caso il carbone disponibile verrà valorizzato al prezzo che sarà stipulato con l'ENEL.

1.4.4 Esercizio e costruzione discarica RNP

A gennaio 2017 a seguito del contratto sottoscritto da Carbosulcis con Enel in data 30 novembre 2016 per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento a discarica dei rifiuti di processo (reflui) prodotti dalla centrale termoelettrica Grazia Deledda di Portovesme con validità annuale e diritto, sia parziale che complessivo, di prolungare la validità del contratto per ulteriori 12 mesi e alla scadenza di tale opzione il diritto di prolungare ulteriormente la validità per ulteriori 12 mesi, per un ammontare complessivo per le tre annualità pari a € 24.990.306, si è dato avvio ai conferimenti presso la nostra discarica, con l'ausilio del partner scelto per l'attività di intermediazione e dei partner scelti per le attività di trasporto dei rifiuti. La procedura di gara, infatti, imponeva la comunicazione preventiva all'ENEL dei subappaltatori, sia come eventuali discariche terze in cui conferire i rifiuti sia come trasportatori abilitati.

Relativamente alla gestione della discarica, nonostante il trend negativo rilevato nel 2016, causato dal ridotto funzionamento degli impianti Enel di Portovesme, possiamo evidenziare come nel corso del 2017 si è raggiunto il quantitativo di conferimento previsto in contratto per la prima annualità ancor prima della scadenza prevista per la fine dell'esercizio. In previsione di ciò l'Enel, in data 29.11.2017, ha manifestato espressa richiesta scritta per esercitare il diritto di opzione economica e temporale prevista all'art. 4.2 del contratto in essere, estendendo l'importo contrattuale di ulteriori € 9.020.102, passando pertanto da € 6.950.102 a € 15.970.204 e estendendo altresì la validità al 14.12.2018.

Conclusosi il 14 dicembre 2017 il budget della prima annualità si è dato avvio alla seconda annualità.

I ricavi legati all'attività della discarica, a seguito di quanto sopra evidenziato, sono passati da € 4.689.789 del 2016 a € 7.280.284 del 2017. Il corrispettivo stabilito nel nuovo contratto ENEL è comprensivo dei costi legati all'intermediazione che incidono nella misura del 20% e che nel 2017 sono pari a € 1.470.898, corrispondenti a 19.913 tonnellate confluite presso la discarica della Ecoserdiana in qualità di subappaltatore.

Il mutato status della centrale nel corso del 2016 e la riduzione della produzione di energia elettrica continua a causare la contrazione dei quantitativi di ceneri da conferire a discarica rispetto al recente passato e, a questo proposito, è necessario ricordare che l'Autorizzazione all'esercizio della discarica vincola la Società ad accettare rifiuti esclusivamente dalla CTE ENEL di Portovesme.

Quanto sopra esposto crea per Carbosulcis un forte svantaggio competitivo che, allo stato, non può essere compensato dalla Società attraverso il ricorso al mercato per il reperimento di possibili clienti alternativi.

A questo proposito si rileva che la Società ha richiesto nel 2017 all'Ente Autorizzante (nel caso specifico la Provincia Sud Sardegna) la modifica dell'AIA per l'inserimento di nuovi codici CER al fine di avere la possibilità di stipulare nuovi contratti di smaltimento.

In proposito, la Provincia ha ritenuto, e lo SVA regionale ha confermato tale impostazione, che le modifiche richieste fossero sostanziali e che fosse pertanto necessario avviare una procedura di verifica di assoggettabilità, la durata della quale è valutabile in circa un anno.

Attualmente sono in corso interlocuzioni con la Provincia per dare avvio a tale procedura.

Si ricorda che nel corso del 2016 i lavori di costruzione del corpo discarica si erano interrotti per le problematiche di carattere amministrativo intervenute con la società appaltatrice le quali avevano determinato nel mese di agosto la decisione da parte Carbosulcis di avvalersi della clausola risolutiva espressamente prevista dal contratto n. 07/04.

Pertanto, nel corso del 2017 la Società ha proseguito i lavori strettamente necessari con risorse interne e con l'ausilio dei contratti in economia in essere.

Sempre con le risorse interne all'azienda si è provveduto ad implementare l'attuale sistema di abbattimento polveri con un impianto più flessibile e versatile avente l'obiettivo di contenere l'impatto ambientale generato dalle polveri dall'attività della discarica.

Inoltre sono state realizzate opere previste nel progetto della discarica quali: l'innalzamento di pozzetti captazione del percolato, il rivestimento delle pareti esterne dei pozzetti con telo in HDPE e l'installazione al loro interno dei palchetti e delle scale alla marinara per garantire l'accesso alle pompe di rilancio del percolato.

Sono stati eseguiti tutti i lavori attinenti i controlli di monitoraggio delle matrici ambientali potenzialmente interessate dall'opera discarica, i lavori legati alla gestione e al corretto funzionamento dell'impianto di trattamento del percolato, dell'impianto lavaggio gomme e tutti i lavori in economia per la manutenzione di strade di careggio della discarica e di collegamento fra il polo industriale di Portovesme e il nostro cantiere di

Nuraxi Figus, l'inumidimento delle piste percorse dai mezzi pesanti impiegati nelle opere di conferimento, la manutenzione di vasche d'accumulo idrico e dei sistemi di regimazione acque piovane a servizio dell'impianto discarica, i servizi igienici per il personale impiegato nei presidi di lavoro, il monitoraggio del catino in HDPE di contenimento dei reflui.

Per quanto attiene l'attività di discarica si fa presente come durante il 2017 è stata gestita con regolarità tutta la fase di accettazione e abbancamento dei reflui provenienti dalla centrale Enel di Portovesme, coordinando le imprese terze per quanto attiene il carico, trasporto e messa a parco del refluo dal sito di produzione a quello di conferimento.

I quantitativi complessivi di reflui, composti da ceneri, fanghi e gessi, abbancati nel corso dell'esercizio presso la nostra discarica sono pari a 85.719 tonnellate.

La capacità ricettiva complessiva pari a 1.990.000 mc registra come volume residuo di 100.743 mc, a seguito dei rilievi effettuati a fine 2017, calcolato l'abbancamento complessivo di rifiuti pari a 1.889.257 mc. Nel corso del 2017 si è pertanto avuto un riempimento pari a 72.045 mc.

Nella predisposizione del presente Bilancio, considerati i lavori di innalzamento del terzo argine, così come previsto dall'OIC, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ai fondi denominati "fondo recupero ambientale" e "fondo capping discarica".

Si ricorda in proposito che il "fondo recupero ambientale" ha la funzione di rilevare l'accantonamento dei costi che la Società stima di dover sostenere nel trentennio successivo alla chiusura della discarica, in conformità alla normativa ambientale, mentre il "fondo capping discarica" ha la funzione di rilevare l'accantonamento dei costi che la Società dovrà sostenere al momento della chiusura della discarica per effettuare le opere di copertura definitiva.

Per entrambi i fondi costituiti per l'intera discarica solo a partire dal bilancio 2015, come procedura di calcolo di rilevamento contabile del costo di competenza dell'esercizio, sono stati considerati i mc di riempimento dell'anno rispetto alla capacità complessiva di riempimento del terzo argine pari a 360.000 mc.

Per il capping si è proceduto, come detto in premessa, a rideterminare i relativi costi dopo il fallimento della società Fratelli Locci, titolare del contratto stipulato nel 2004 che comprendeva anche i costi di copertura della discarica. Con la rideterminazione dei costi si è registrato un incremento del 50 % circa dell'importo previsto rispetto alla stima precedente.

A seguito di specifica nota tecnica che ha incrementato il valore dei costi del capping si è pertanto proceduto all'adeguamento degli accantonamenti allo specifico fondo per un importo complessivo pari a € 1.581.245.

Infine, relativamente ai terreni che erano stati acquistati nel corso del 2010 per la costruzione della discarica, dei 296.386 metri quadri complessivi, circa 61.883 metri quadri sono stati occupati per la costruzione dell'attuale corpo discarica. La parte restante è tutt'ora disponibile per successivi utilizzi, compatibilmente con la sua morfologia.

Nella predisposizione del nuovo Piano industriale è stata prevista la costruzione di nuovi lotti di discarica, in adiacenza al corpo principale. I terreni in oggetto sono quindi inseriti nel programma di sviluppo dell'attività di smaltimento, coerentemente con quanto si intendeva al momento dell'acquisizione degli stessi, questione che conferma pertanto il loro valore patrimoniale.

Al termine dell'attività di smaltimento, analogamente a quanto prospettato per la discarica attualmente in esercizio, l'area potrà essere interessata dall'installazione di impianti di produzione di energie elettrica da fonti rinnovabili.

A questo proposito, le recenti novità normative in materia di riutilizzo di aree industriali dismesse, proprio nel campo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rendono tali terreni interessanti anche nel caso in cui non si dovesse concretizzare l'ulteriore sviluppo dell'attività di discarica.

1.4.5 Esercizio e gestione deposito temporaneo e tutela ambientale

Nel 2017 è proseguita la realizzazione del piano di monitoraggio e di interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dall'attività aziendale.

Nel corso dell'esercizio, il servizio gestione rifiuti industriali ha monitorato ed espletato tutte quelle attività di legge previste dalla normativa cogente in materia di gestione dei rifiuti, attraverso il controllo, l'archiviazione dei formulari e la registrazione delle quantità di rifiuti in ingresso presso la discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

A tal proposito si specifica che nell'anno sono state conferite e accettate le quantità di rifiuti non pericolosi di seguito riportate:

Tipologia reflui	Unità di misura	Quantità
Codice CER 10 01 02 ceneri leggere da carbone	tonn	84.017
Codice CER 10 01 01 ceneri pesanti da carbone	tonn	133
Codice CER 10 01 05 gessi da impianto desolfurazione fumi	tonn	1.152
Codice CER 10 01 21 fanghi T.S.D.	tonn	416
Codice CER 19 08 14 fanghi da altri trattamenti delle acque reflue industriali	tonn	1

Si evidenzia come la Società sui suddetti quantitativi conferiti presso la discarica di Nuraxi Figus abbia adempiuto a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 549 del 25.12.1995 art. 3 per il tributo speciale con regolari versamenti trimestrali pari complessivamente per l'annualità 2017 a € 660.030.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente evidenziando che per quanto concerne le tematiche ambientali la Società ha pianificato ormai da tempo i propri investimenti ambientali in una prospettiva di eco – efficienza, anche attraverso la gestione di un deposito temporaneo dei rifiuti industriali prodotti dalla Società stessa.

Il servizio preposto organizzando la raccolta e la separazione per codice CER coordina le attività attraverso le ditte terze per il conferimento dei rifiuti prodotti nel rispetto dei vincoli temporali imposti dalla normativa di settore.

Al riguardo nel corso del 2017 sono state conferite a recupero o smaltimento le seguenti tipologie e quantità:

Tipologia rifiuti	Unità di misura	Quantità
Recupero non pericolosi	tonn	230
Recupero pericolosi	tonn	8
Smaltimento non pericolosi	tonn	376
Smaltimento pericolosi	tonn	9

1.4.6 Impianto pilota di lisciviazione per desolfurazione carbone e produzione acidi umici

Nell'ambito dei progetti compensativi degli effetti ambientali dell'attività estrattiva previsti nel Piano di chiusura, si evidenzia che, a seguito dell'ordine di acquisto, effettuato nel luglio 2015, dell'impianto pilota per la sperimentazione del processo di lisciviazione del carbone e della successiva installazione e collaudo dell'impianto avvenuti nel corso del 2016, durante il 2017 è stata condotta l'attività di sperimentazione del processo del Brevetto Internazionale n. PCT/IT2009/000290 di proprietà Carbosulcis.

Nel dettaglio la sperimentazione riguarda le analisi di sensitività per l'affidabilità del processo e per la qualità del prodotto alle specifiche del D. Lgs. n.75/2010.

Si segnala che dal 2017, come già detto in precedenza, sono in corso anche i test per verificare se il grado di desolfurazione del carbone ottenuto potrà permettere l'utilizzo del combustibile presso la centrale Enel.

Sono state prodotte le prime tipologie di fertilizzanti conformi alla categoria degli estratti umici.

Di seguito la rappresentazione di alcune informazioni relative al funzionamento dell'impianto pilota nel corso dell'esercizio 2017.

	Unità di misura	
attività impianto di lisciviazione	giorni	19
medie impianto in esercizio	ore/giorni	9
impianto esercizio	ore	171
alimentazione carbone lavato	kg	2.400
acqua di processo	l	5.435

E' inoltre stata avviata l'attività di sperimentazione in campo su specie vegetali attraverso la fornitura di servizi specialistici esterni, che terminerà entro il 2018, necessaria alla migliore definizione qualitativa del prodotto fertilizzante attualmente disponibile.

Infine prosegue l'attività di formazione rivolta al personale del Laboratorio chimico, al fine di eseguire direttamente presso l'azienda le analisi di caratterizzazione dei fertilizzanti delle campagne di produzione che sono tutt'ora in corso di realizzazione.

1.4.7 Attività di Progettazione Ambientale

Nell'ambito della progettazione ambientale nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- sviluppo di analisi di rischio sito specifica per il cantiere di Nuraxi Figus nell'ambito del Piano di Caratterizzazione del cantiere;
- Piano di Caratterizzazione del sito di Seruci (non consegnato agli Enti, poiché, in fase di discussione con gli stessi è emersa la possibilità di gestire i materiali presenti in loco con il D. Lgs. 117/08);
- predisposizione di variante non sostanziale al progetto di Sistema Integrato per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- predisposizione documento per richiesta di parere circa necessità di sottoporre a VIA le modifiche di cui al punto precedente;
- predisposizione di studio sui mezzi d'opera da acquisire per l'esecuzione dei lavori di ripristino;
- predisposizione di studio di fattibilità sulla realizzazione di una discarica sull'area denominata Bacino Fini;
- predisposizione di bozza progettuale per il recupero dei fini contenuti nell'omonimo Bacino;
- predisposizione relazione di compatibilità rispetto agli strumenti di pianificazione per il progetto "Isola delle Rinnovabili";
- predisposizione di specifica tecnica per monitoraggio delle acque di falda del sito di Nuraxi Figus;
- supporto nello studio sulla gestione dei rifiuti contenenti amianto nella Regione Sardegna;
- studio preliminare sulle procedure da applicarsi nel trasporto transfrontaliero dei rifiuti non pericolosi.

Nel corso 2018 le attività prevalenti riguarderanno quanto già avviato nel 2017 come l'acquisizione dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la caratterizzazione dei materiali da movimentare nel sito di Seruci, l'avvio dei lavori di ripristino di Nuraxi Figus e Seruci, la chiusura della fase preliminare della caratterizzazione ambientale del sito di Nuraxi Figus con pronunciamento dell'Ente competente.

Inoltre ulteriori attività da sviluppare nel corso del 2018, ma già avviate nel 2017, riguardano il progetto di ampliamento della discarica RNP da realizzarsi nell'area del Bacino sterili con il contemporaneo recupero dei fini carboniosi ivi presenti.

1.5 Informazioni sugli interventi di Efficientamento Energetico

Nel corso del 2017 l'applicazione delle Politiche di Efficientamento Energetico è proseguita, con l'applicazione di norme comportamentali e scelte commerciali sempre più mirate ed attente alla riduzione dei consumi, all'utilizzo intelligente dei sistemi e alla sostenibilità ambientale. Tali politiche hanno consentito un sostanziale dimezzamento dei costi energetici per oltre 1 M€/anno, rispetto a quanto rilevato nell'Audit Energetico del 2015.

Dal punto di vista ingegneristico e tecnologico, continua lo studio e lo sviluppo di progetti innovativi e soluzioni impiantistiche che indirizzano alla riduzione dei costi e alla ottimizzazione dei consumi, soprattutto verso le "attività sinergiche alla riconversione industriale".

Di seguito lo stato di avanzamento delle varie attività e investimenti:

- avviata la predisposizione impiantistica del nuovo Impianto Eduzione Acque in Sottosuolo, al fine di completare un intervento migliorativo-sostitutivo adeguato alle nuove scelte impiantistiche. In via di completamento le modifiche Impiantistiche a quota -400 e -150, nonché le procedure di affidamento per Impianto Pilota Gruppo Pompa-Motore-Avviatore, il cui primo test è previsto entro fine 2018, secondo la seguente Programmazione di maggior dettaglio:
 - aggiudicazione gara nuovo gruppo Motore-Avviatore (Prototipo);
 - avviamento in manuale Pompa Pilota – Test;
 - interventi correttivi su Impianto Eduzione in funzione degli esiti test avviamento manuale;
 - eventuale affidamento fornitura 2^a pompa rilancio diretto;
 - fornitura 1° Gruppo Motore-Avviatore (Prototipo).
- Completato progetto esecutivo della riqualificazione energetica spogliatoi operai, tramite incentivi GSE da Conto Termico per società assimilate alle PA: in particolare riferito al revamping degli impianti di climatizzazione e sanitari con utilizzo di fonte energetica geotermica integrata; è stata avviata la procedura di affidamento lavori di fornitura e montaggio, da concludere entro il primo semestre 2018 e con avvio dei lavori previsto entro il secondo semestre 2018.
- Consolidata la fase a regime del progetto pilota per l'ottimizzazione della mobilità dei dipendenti attraverso la promozione del *Car-Pooling*, con adesione di circa 80 dipendenti. Entro il primo semestre 2018 è previsto l'adeguamento della procedura PGQ 73 (indennità chilometrica) in un Regolamento indennità di trasporto, che includa la modalità *Car-Pooling*.

- A seguito degli investimenti per l'adeguamento degli impianti requisito essenziale per il riconoscimento di Terna dello stato di *Interrompibilità*, Carbosulcis dal mese di luglio 2017 gode dei benefici dedicati alle società che vi aderiscono, ossia un premio economico annuale per ogni MW reso disponibile. Carbosulcis ha reso pertanto interrompibile 1 MW di potenza per tutto il periodo di validità del bando nazionale sulla super-interrompibilità Sardegna e Sicilia, valido fino a tutto 2017. Il riconoscimento economico da parte di Terna nel 2017 è stato pari alla metà di quello previsto annualmente dal bando, ossia 85k€/anno. Il corrispettivo economico da parte di Terna, dal momento del riconoscimento di interrompibilità, è stato ad oggi erogato regolarmente. Tale regime è in corso anche per il 2018.
- Conclusa la prima tranche efficientamento impianti illuminazione con *Tecnologie LED*, tramite incentivi GSE da Conto Termico per Società Assimilate alle PA, è previsto il proseguimento delle Attività per tutto il 2018.

A tutt'oggi prosegue la politica aziendale di monitoraggio delle criticità nella gestione energetica, dei contratti di fornitura e degli interventi di efficientamento in corso.

1.6 Informazioni relative alle attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2017 sono proseguiti o sono stati avviati alla progettazione alcuni dei progetti previsti nel Piano Industriale in coerenza con il Piano di chiusura.

1.6.1 Progetto ARIA - Impianto sperimentale produzione isotopi

Il progetto ARIA entrato nella fase di realizzazione già dall'esercizio 2016 con l'esecuzione di una serie di lavorazioni finalizzate alla realizzazione del laboratorio in sotterraneo, ha proseguito gli interventi anche nel corso dell'esercizio 2017.

Sono stati eseguiti interventi manutentivi finalizzati alla predisposizione delle aree e dei fabbricati individuati per la movimentazione e lo stoccaggio temporaneo dei componenti dell'impianto di distillazione criogenica, lavori di messa in sicurezza del Pozzo 1 di Seruci, ed attività propedeutiche per la realizzazione del progetto Aria.

I lavori sono stati condotti nei cantieri di Nuraxi Figus e Seruci. Nel seguito si riporta la descrizione delle attività suddivise tra Fase 0 e Fase 1.

Seruci 1 - Fase 0

Sono state eseguite le attività propedeutiche all'installazione dei moduli dell'impianto sperimentale Seruci 0 presso il fabbricato dell'impianto di trattamento; nello specifico:

- preparazione del cantiere c/o impianto di laveria (delimitazione area di lavoro);
- recupero e stesura linea di alimentazione per quadri elettrici di potenza;

- realizzazione fondazione per traliccio di sostegno colonna criogenica, costituita da nr. 4 basamenti in c.a.;
- trasferimento ed installazione dei moduli del traliccio di sostegno;
- pulizia dell'area di cantiere.

Oltre alle suddette lavorazioni nel cantiere di Nuraxi Figus sono state svolte delle attività di movimentazione e spostamento del materiale, predisposizione dell'impiantistica volta all'allestimento di un sistema di videosorveglianza e piccole manutenzioni sul fabbricato denominato Magazzino 0 (Sala ex Compressori) dove si è ottenuto un idoneo locale di ricovero per i componenti dell'impianto.

Terminata la fase di costruzione e di collaudo presso il CERN di Ginevra, il 5 febbraio 2018 sono arrivati a Nuraxi Figus i moduli di testa e di base del corpo colonna e nel corso del mese di marzo sono pervenuti anche ulteriori 8 componenti di 28 del corpo colonna. Gli stessi, in attesa del loro utilizzo, sono stati collocati nel magazzino ex sala compressori appositamente allestito.

Seruci 1 - Fase 1

Le attività sono state condotte sia in superficie che in sottosuolo e hanno principalmente riguardato la messa in sicurezza del Pozzo 1 Seruci, la manutenzione del castello e dell'impianto di estrazione e degli impianti secondari ad esso connessi, la sistemazione delle ricette interne al livello -200 m sotto il livello del mare. Nello specifico gli **Interventi in superficie** sono riferiti a:

Interventi di ripristino delle aree esterne

- assistenza al reparto MANEL con mezzo meccanico, per l'installazione elettrica dell'illuminazione piazzale e della suoneria del pozzo;
- ripristino del serbatoio di raccolta principale dell'aria compressa;
- installazione compressore per alimentazione aria compressa cantiere;
- lavori pulizia e sistemazione dell'area piazzale ricetta P1;
- delimitazione aree di cantiere mediante recinzione;
- alimentazione elettrica dell'organo ausiliario installato;
- ripristino beole e coperture passaggio cavi piazzale P1;
- installazione n. 2 servizi igienici di tipo chimico.

Interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di estrazione principale, organi ausiliari e sul castello del pozzo

- interventi di carpenteria metallica per il ripristino completo della funzionalità del sistema di segnalazione acustica di manovra;
- interventi di carpenteria metallica per il ripristino fincorsa elettromeccanici;
- interventi di carpenteria metallica per il ripristino bloccacancelli;
- sistemazioni edili locali adiacenti ricetta pozzo 1 per allestimento spogliatoio personale;
- ripristino del carrello da utilizzare per le prove di funzionalità del paracadute della gabbia;

- sostituzione cavo argano ausiliario Samiia;
- allestimento sistema ausiliario per recupero personale in caso di emergenza (cestello);
- manutenzione meccanica pulegge P1;
- controllo meccanico della funzionalità del paracadute della gabbia.

Interventi di manutenzione straordinaria Sala Argani Pozzo 1

- realizzazione sistema di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dell'impianto di estrazione di P1;
- bonifica pozzetto di raccolta sottolivello sala argano P1 (materiali di risulta convogliati in appositi contenitori ed avviati a smaltimento);
- ripristino sistema di raffreddamento motori.

Intervento di messa in sicurezza Pozzo 1

- demolizione della vecchia struttura del pozzo (palchetti e scale che costituiscono il passaggio di emergenza, linee di tubazioni da 6" e 8", con utilizzo dell'impianto ossiacetilenico e attrezzature idonee alle lavorazioni), dalla superficie (+148,83 s.l.m) sino a fondo pozzo (-200 s.l.m.);
- demolizione della vecchia tubazione dell'eduazione dell'acqua (tubo zincato da 2") da quota +104,80 s.l.m. a quota +144,00 s.l.m.;
- demolizione di vecchi cavi di messa a terra, lato palchetti per una lunghezza pari a 40 ml.;
- lavori di intercettazione e convogliamento dell'acqua proveniente dalla venuta da quota +104,00 s.l.m. (tubo flessibile da 2");
- demolizione parziale delle guide angolari della gabbia;
- demolizione dei portelloni di P1;
- ripristino funzionalità rete di raccolta delle acque di drenaggio;
- recupero ed avvio a smaltimento della gabbia e fune destra.

Intervento di ripristino ricetta P1 -200

- ultimazione demolizione struttura metallica di accesso al pozzo ricetta liv. -200;
- rimozione vecchie linee di alimentazione elettrica;
- montaggio della nuova armatura (4° quadro) a ridosso del pozzo (ultimati n. 4 quadri);
- demolizione basamenti in c.a. (miniescavatore) e tubazioni (impianto ossiacetilenico) area sala pompe liv. -200;
- montaggio guide per sospensione e scorrimento dei cancelli della ricetta;
- realizzazione nuovi cancelli di accesso al pozzo.

Intervento di ripristino contro ricetta P1 -200

- montaggio guide inferiori dei cancelli;

- demolizione e ripristino della vecchia struttura metallica accesso pozzo (guide e cancelli) e realizzazione.

1.6.2 Progetto Ulisse – Laboratorio in sottosuolo

La miniera del Sulcis e l'area vasta del bacino carbonifero hanno un grande potenziale per studi di carattere scientifico, tecnico ed ingegneristico, legato soprattutto alle tecnologie di Stoccaggio Geologico della CO₂.

Con l'Accordo quadro di ricerca e la relativa convenzione operativa siglate con Sotacarbo a marzo 2016 si è dato avvio al progetto di un laboratorio in sottosuolo (Progetto Ulisse), previsto ad una profondità di circa 500 m rispetto al piano di campagna all'interno della miniera, comprendente l'adeguamento delle infrastrutture esistenti in sottosuolo e la realizzazione di nuove opere, esperimenti e applicazioni per lo sviluppo di temi di ricerca specifici, quali lo Stoccaggio Geologico dell'Anidride Carbonica e il Recupero di Metano estratto da Giacimenti di Carbone (ECBM), lo studio di migrazione di fluidi lungo le faglie, la stabilità delle zone di faglia, la sicurezza in miniera, o il comportamento geofisico delle rocce sottoposte ad una naturale pressione lito-statica.

La realizzazione della traversa di collegamento tra le due gallerie di struttura della zona Sud (APS - RPS) funzionale agli interventi previsti nel Piano di chiusura, in quanto necessari per la riduzione dei consumi dovuti alla ventilazione secondaria, potranno in futuro rivelarsi anch'essi utili alla realizzazione del laboratorio.

L'avvio dei lavori del Progetto Ulisse è condizionato dalla possibilità di reperire i relativi contributi richiesti.

1.6.3 Progetto Energy Storage

Procedono le attività di studio e progettazione nell'ambito dell'ampio Accordo di Partnership sottoscritto con Sardegna Ricerche ed i Dipartimenti di Ingegneria Elettrica e Elettronica e di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali dell'Università di Cagliari. La proposta progettuale, in applicazione dei principi dell'economia circolare, prevede la sperimentazione di sistemi di accumulo e di gestione dell'energia da fonti rinnovabili e convenzionali. Nello specifico, Carbosulcis intende avviare la realizzazione di un progetto per promuovere nuove iniziative imprenditoriali nel territorio, che nascano come naturale sviluppo e conseguenza delle attività di ricerca ed innovazione realizzate in modo coerente agli obiettivi previsti:

- dal Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna 2015 - 2020 (PEARS);
- dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN) adottata dal MiSE e dal MATTM.

A tale proposito, nel 2017 è stata finalizzata la progettazione preliminare e il relativo studio di fattibilità di un impianto solare termodinamico CSP da 1 MW e successivamente sviluppato il progetto di ricerca e sviluppo denominato ES (Energy Storage), che ha la finalità di promuovere la sperimentazione di tecnologie di accumulo energetico sia negli ambienti confinati del sottosuolo che in superficie, attraverso energia:

- termodinamica, con aria compressa (CAES);
- cinetica, con volani cinetici (FESS);
- chimica, con vettore di accumulo ammoniaca (NH₃ storage).

Il progetto di ricerca e sviluppo attraverso un percorso di sperimentazione tecnologica intende promuovere l'opportunità di valorizzare le infrastrutture sotterranee di cui la società dispone, che potrebbero candidarsi a diventare sede di un *hub* energetico con taglia di potenza variabile, ma compatibile con i fabbisogni regionali, promuovendo accordi e sinergie con gli altri soggetti del sistema energetico regionale e nazionale.

La Società infatti intenderebbe promuovere attività ed investimenti modulari e progressivi a lungo termine per il reimpiego delle rilevanti infrastrutture e risorse aziendali esistenti. La disponibilità di infrastrutture in sottosuolo, pari a circa 15 km di gallerie di struttura, e la presenza di una cabina di trasformazione collegata alla rete elettrica con doppia linea da 150kV, si sposano perfettamente con un progetto sperimentale sulle tecniche e le tecnologie di accumulo dell'energia: oltre alla disponibilità di volumetria, il vantaggio del sottosuolo sta proprio nel suo confinamento, importantissimo anche in campo energetico, per la sperimentazione di impianti di accumulo in perfetta sicurezza operativa.

In particolare, la disponibilità di volumi e di infrastrutture in sottosuolo invita a scegliere soluzioni efficaci ed altamente innovative come la UCAES - Underground Compressed Air Energy Storage - ossia l'accumulo di energia sovrapprodotta dalle fonti energetiche rinnovabili in forma elastica attraverso la compressione dell'aria e il suo stoccaggio in sottosuolo a condizioni termodinamiche sicure e stabili.

Un secondo elemento di assoluto valore sperimentale, e successivamente tecnologico, è rappresentato da quegli impianti capaci di fornire alla rete di distribuzione potenze elettriche elevate in tempi brevissimi. I volani cinetici cosiddetti Flywheel Energy Storage Systems - FESS - sono un altro esempio di sistemi capaci di adempiere a tale richiesta, e il vantaggio di realizzare la loro sperimentazione sui materiali, sulla resistenza strutturale, sulla loro affidabilità e sulla loro gestione intelligente, in un ambiente assolutamente isolato e capace di garantire sicurezza operativa, fornisce il valore aggiunto che altre piattaforme sperimentali non consentono.

Terzo elemento di sviluppo sperimentale potrà essere la conservazione dell'energia attraverso la molecola di ammoniaca NH₃, ossia un vettore ideale per trasportare e conservare azoto N + idrogeno H₂. L'azoto è l'elemento che dissociato dall'ammoniaca può essere impiegato per alimentare la colonna di distillazione criogenica per la produzione di isotopi ¹⁵N, nell'ambito del progetto Aria che Carbosulcis sta realizzando insieme all'INFN, mentre l'idrogeno può essere facilmente ed efficacemente convertito in energia pulita attraverso celle a combustibile.

La dimensione complessiva utile allo studio dei sistemi di accumulo nella fase di sperimentazione è prevista dell'ordine di 1 MW, taglia che può essere garantita sfruttando una minima parte delle rilevanti potenzialità che offre il sottosuolo della Miniera.

1.6.4 Sperimentazione su fertilizzanti e disinquinanti ecologici

In collaborazione con l'Università di Cagliari è stato predisposto anche un secondo progetto di ricerca e sviluppo, denominato FeDE (Fertilizzanti e Disinquinanti Ecologici), sempre in applicazione dei principi dell'economia circolare che mira allo sviluppo di nuovi mercati in ambito industriale per la valorizzazione del processo proprietario di produzione di fertilizzanti dal carbone Sulcis. Il progetto è articolato in una prima fase di ricerca e sperimentazione sull'impianto pilota di cui Carbosulcis è già in possesso, non solo per migliorare gli aspetti di affidabilità del processo e ripetibilità del prodotto, ma soprattutto per sviluppare nuovi prodotti arricchiti e diversificare i campi di applicazione (dall'agronomico al disinquinamento) al fine di ottenere maggiori opportunità di proposizione della tecnologia sul mercato per una più efficiente possibilità di privatizzazione. A tal fine nella seconda e terza fase si prevede la realizzazione di un impianto dimostrativo sul quale condurre la sperimentazione pre-competitiva prima di avviare la produzione industriale tout-court.

In particolare, il progetto di ricerca e sviluppo è stato articolato in modo che la prima fase possa essere condotta direttamente dalla Carbosulcis mentre le altre due fasi, di carattere più propriamente dimostrative, potranno essere sviluppate dal soggetto privato che verrà selezionato con apposita gara di evidenza pubblica ed acquisirà il relativo ramo d'azienda.

In tale ambito, è in corso la definizione di un accordo di collaborazione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria del Ministero per le politiche agricole e forestali, finalizzato all'implementazione dei programmi di ricerca sui prodotti del processo di lisciviazione del carbone Sulcis utili per una più ampia valorizzazione dell'asset aziendale.

L'accordo col CREA favorirà l'ampliamento della gamma dell'offerta di prodotti derivanti dal processo brevettato che in considerazione della potenzialità del sito produttivo Carbosulcis dovrebbe permettere di far evolvere il processo verso una dimensione industriale-commerciale. Entro il primo semestre 2018, è previsto l'avvio delle relative attività di ricerca congiunta; in parallelo partirà la promozione di manifestazioni di interesse sul prodotto fertilizzante per l'individuazione di eventuali partner industriali.

1.6.5 Riconversione impianti di trattamento a fini ambientali

La Carbosulcis dispone di impianti minerari aventi un'elevata capacità di trattamento dei solidi che potrebbero essere riconvertiti in particolare per trattare i suoli inquinati.

Gli impianti principali riutilizzabili a tale scopo sono:

- impianto di trattamento suddiviso in tre sezioni che mediante processi di tipo gravimetrico consentono di separare complessivamente sino ad oltre 650 tonns/h di materiale avente granulometria compresa tra 100 µm e 120 mm;
- impianto di flottazione capace di separare 70 tonns/h di materiale fine avente granulometria inferiore a 100 µm;

- impianto di vagliatura capace di classare oltre 300 tonns/h di materiale di granulometria <120mm;
- ampie aree attrezzate idonee allo stoccaggio dei materiali da trattare e di quelli trattati.

La bonifica dei suoli inquinati è infatti un importante filone di riconversione per gli impianti esistenti e per lo stesso personale Carbosulcis, a tal fine è in corso di definizione uno studio di pre-fattibilità condotto con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari.

Inoltre, nel corso del 2017 è stata effettuata una consultazione preliminare di mercato a seguito di procedura di evidenza pubblica e sono stati selezionati due operatori interessati a partecipare alla sperimentazione con la finalità di innovazione industriale in campo energetico e diversificazione della produzione relativamente ai finissimi di carbone presenti nel relativo Bacino di contenimento; allo stato i due soggetti interessati devono definire i relativi aspetti autorizzativi per poter sperimentare un campione significativo dei nostri finissimi di carbone presso i loro siti produttivi, al fine di valutare preventivamente la potenziale fattibilità di un eventuale progetto di ricerca e sviluppo da realizzare presso il sito Carbosulcis.

1.7 Informazioni relative al personale

Si forniscono in proposito i seguenti significativi indicatori:

Composizione media/anno	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	2	10	79	123
Donne (numero)	0	2	18	3
Età media	59	49	50	45
Anzianità lavorativa	32	20	22	21
Contratto a tempo indeterminato	2	12	97	126
Titolo di studio: Laurea	1	7	26	0
Titolo di studio: Diploma	1	5	61	74
Titolo di studio: Licenza media	0	0	10	52

Turnover medio/anno	2016	2017
Personale con contratto a tempo indeterminato		
Dirigenti	2	2
Quadri	13	12
Impiegati	104	97
Operai	167	126
Totale con contratto a tempo indeterminato	286	237
Personale con contratto a tempo determinato		
Altro personale		

1.7.1 Relazioni industriali

Con l'accordo sindacale sottoscritto tra le parti in data 22 febbraio 2018 è stato completato il percorso avviato con la RSU aziendale nel corso del 2015 avente per scopo il superamento di precedenti accordi di secondo livello, in particolare sugli orari di lavoro e la razionalizzazione di parte degli Istituti retributivi esistenti con finalità perequative tra i lavoratori e per renderli organici rispetto alle prospettive indicate dalla legge regionale 29 del 4 dicembre 2014, che prevede l'attuazione del piano di dismissione delle attività minerarie a partire dal 1° gennaio 2019.

Nel merito, si è ritenuto preliminarmente necessario superare l'accordo del 9 agosto 2012, che modificava ed integrava l'accordo del 9 settembre 2011, sul riavvio dell'attività produttiva in quanto tale accordo determinava importanti impatti economici pur di fronte a livelli produttivi molto bassi e, successivamente al 1° gennaio 2013, di fronte alla interruzione dell'attività di scavo gallerie con la miniera posta in regime di mantenimento in sicurezza.

A partire dal primo importante accordo che è stato sottoscritto con i rappresentanti dei lavoratori in data 27 gennaio 2016, nel corso degli anni 2016 e 2017 il percorso intrapreso di modifica e razionalizzazione degli istituti retributivi e della organizzazione del lavoro è stato progressivamente implementato ed aggiornato.

I punti salienti sui quali si è intervenuti sono i seguenti:

- definizione dei reparti appartenenti al sottosuolo, per le finalità previste dal CCNL;
- nuova turnazione ed orario di lavoro distribuito non più sul ciclo continuo (6 giorni lavorativi e 3 di riposo introdotta con l'accordo 17 novembre 2014) bensì sugli ordinari 5 giorni lavorativi. Solamente gli 11 lavoratori necessari per garantire il servizio di portineria in remoto e di telecontrollo rimangono coinvolti nella turnazione 6/3;
- riconoscimento ai lavoratori precedentemente impegnati nelle turnazioni di specifiche indennità sostitutive (per 6/3 su tre turni pari al 12% della retribuzione giornaliera, per 6/3 su due turni pari al 10% della retribuzione giornaliera, per 5/2 su due turni pari al 3%): contestualmente è stato abolito l'istituto retributivo "indennità operativa", pari a € 5,00 giornalieri, previsto nell'accordo del 25 novembre 2014 per i lavoratori turnisti impegnati nella coltivazione del pannello W3;
- razionalizzazione ed integrazione dei precedenti istituti della contrattazione secondaria. Nel dettaglio:
 - l'istituto retributivo denominato "Terzo Elemento", pari a € 25,82 mensili, è stato inserito nel primo rigo della busta paga;
 - l'erogazione trimestrale prevista dall'accordo del 9 agosto 2012 è stata abolita. Nel contempo è stato creato un nuovo Istituto retributivo denominato "Incentivo per obiettivi (parte fissa)" articolato per reparti e reso poi omogeneo definitivamente tra tutti i reparti con l'accordo del 22 febbraio 2018. È stato inoltre modificato l'Istituto retributivo denominato "Premio di Risultato", istituito con apposito accordo di secondo livello il 24 maggio 2004. Tale ulteriore istituto era precedentemente diviso per livello di inquadramento e per l'appartenenza o meno del lavoratore ai reparti definiti dell'interno

(sottosuolo). A seguito dello specifico accordo l'istituto mantiene ancora la differenziazione per livello di inquadramento senza diversificazioni tra reparti dell'esterno e del sottosuolo. Il peso economico del premio per i vari livelli è stato ottenuto mediando tra i valori precedentemente utilizzati. Anche quest'ultimo istituto è stato inserito nel primo rigo della busta paga.

- introduzione dell'istituto della "indennità aggiuntiva del sottosuolo" che tiene conto del tempo che il lavoratore ha effettivamente speso per l'attività in sotterraneo;
- ampliamento dell'indennità di disagio a tutti i lavoratori, con definizione delle specifiche lavorazioni interessate e delle relative condizioni ambientali che permettono la graduazione delle indennità;
- istituzione di apposita "Indennità di mansione" per quei lavoratori, inquadrati tra il 3° e il 6° livello impiegati, che ricoprono gli incarichi di Assistente o di Sorvegliante;
- abolizione della trattenuta pari a € 0,31/giorno quale contributo del lavoratore per il servizio sostitutivo della mensa: il ticket elettronico sostitutivo della mensa riconosciuto a tutti i lavoratori per ogni giornata di effettiva presenza, con decorrenza 1° gennaio 2018, risulta pari a € 7,00/die.

Parallelamente con le razionalizzazioni effettuate in fase di riorganizzazione aziendale è stato ottenuto un massiccio abbattimento del ricorso al lavoro straordinario (si è passati da una media 2015 di circa 2.500 ore/mese a una media 2016 – 2017 - 2018 pari a circa 280 ore/mese).

Gli stessi interventi organizzativi hanno consentito la realizzazione di un importante contenimento dei costi aziendali in particolare per quanto concerne il trasporto delle maestranze: infatti, fino al 31 gennaio 2016, venivano effettuate 18 corse giornaliere per 31 giorni lavorativi mese (ciclo continuo) mentre attualmente vengono effettuate 4 corse giornaliere per 21 giorni lavorativi mese (a seguito anche dell'esclusione dal ciclo produttivo del fine settimana e delle festività). In proposito è stato anche avviato il Car Pooling con lo scopo di incentivare l'uso condiviso dell'auto, la riduzione della congestione stradale e dell'inquinamento acustico. Al 1° aprile 2018 i lavoratori che hanno aderito al Car Pooling sono pari a n. 80 per n. 29 equipaggi.

Si ricorda altresì che in data 3 novembre 2016 è stato siglato apposito accordo sindacale che ha istituito per il periodo 2016 - 2018 l'istituto denominato "Premio di Rendimento" legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente ai reparti per incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione: gli obiettivi specifici per l'anno 2017 sono stati individuati tramite l'accordo sindacale del 14 marzo 2017, mentre quelli relativi al 2018 sono stati esplicitati con l'intesa siglata con la RSU in data 22 febbraio 2018: gli importi erogati a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati hanno beneficiato della tassazione agevolata come previsto dalla legge 208/2015 e dal successivo Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 emanato congiuntamente dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del triennio è stata pertanto realizzata una importante ristrutturazione oltreché della organizzazione del lavoro anche della "busta paga" che è stata infine completata con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL che, all'articolo 17, ha previsto l'unificazione dell'ERS ex articolo 18, dell'indennità di

contingenza, dell'EDR ex articolo 19 e dell'importo sostitutivo degli scatti di anzianità ex articolo 20 nei minimi contrattuali.

Infine, nel febbraio 2017 si è giunti ad un importante accordo che tra le altre questioni ha permesso di affrontare in maniera strutturale l'annoso problema delle ferie maturate e non godute fissando finalmente delle regole codificate e condivise che consentiranno a tutti i lavoratori di usufruire con tempistica certa delle ferie maturate annualmente.

Quanto sopra esposto lo si rileva dalla situazione al 31.12.2017 che rispetto all'esercizio 2016 ha evidenziato un decremento del numero di giorni di ferie maturate e non godute dalle maestranze pari a n. 2336 giorni per un valore complessivo di € 175.779, dato che conferma l'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti come auspicato con gli interventi di politica societaria messi in campo.

Nel corso del 2017 in attuazione di specifico Regolamento aziendale del 3.08.2016 la Società ha riconosciuto un incentivo ai professionisti interni che hanno avuto incarichi connessi ai progetti aziendali. Con tale strumento si è potuto raggiungere il duplice obiettivo di un riconoscimento del ruolo professionale svolto dal personale tecnico altamente specializzato, con l'utilizzo delle risorse interne per la realizzazione di lavori e opere, e un risparmio economico a seguito dei minori costi relativi alla drastica riduzione degli affidamenti di incarichi a professionisti esterni. Se si considera che sono in corso di progettazione e realizzazione i programmi legati alla riconversione delle attività aziendali, così come indicato nel Piano Industriale 2018 – 2022, si può evincere come l'attività progettuale avrà una rilevanza sempre più importante e di conseguenza anche le opportunità e le finalità del suddetto Regolamento.

La politica attuata nei confronti del personale ha consentito alla nostra Società di operare significativi risparmi nella gestione operativa pur mantenendo inalterato il reddito medio dei dipendenti Carbosulcis.

1.7.2 Formazione e riqualificazione del personale

La strategia industriale della società nei prossimi anni fa riferimento ai mercati locali e internazionali attraverso un imponente percorso di ristrutturazione aziendale. Tuttavia per poter rendere efficace la strategia è necessario accompagnarla con un programma di adeguamento delle competenze del personale al fine di concretizzare un importante investimento nelle Risorse Umane indispensabile per permettere l'effettiva riconversione produttiva. La definizione degli ambiti prioritari di operatività della società e quindi di formazione delle risorse umane che la Società intende mantenere è il primo passo verso la predisposizione di un intervento strategico sul potenziamento del capitale umano. La formazione è pertanto un'opportunità di attualizzazione delle competenze individuali dei lavoratori al fine di renderli maggiormente competitivi nel mercato del lavoro; trattandosi di interventi di politica attiva del lavoro si è scelto di rivolgersi al soggetto regionale competente per il supporto tecnico ai sistemi del lavoro su tali materie, ovvero all'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL).

A tale scopo, in data 6 novembre 2015, è stato sottoscritto un primo Accordo tra la Carbosulcis e l'ASPAL per la realizzazione di un programma di assessment del personale e rafforzamento del capitale umano a partire dall'anno 2016 e, al termine dello stesso, nel gennaio 2018 è stato siglato un nuovo "Accordo

Procedimentale” che prevede l’implementazione di un’importante attività formativa per tutto il personale Carbosulcis, complessivamente per circa 60.000 ore, nel periodo 2018-2022. Le attività oggetto dell’Accordo sono quelle evidenziate a seguito dei risultati dell’assessment delle risorse umane condotto nei mesi precedenti. Nel dettaglio, per la realizzazione dell’assessment delle risorse umane si è proceduto secondo il seguente schema:

- analisi delle posizioni aziendali e della documentazione esistente relativa a ciascun lavoratore;
- definizione – in accordo con l’Azienda e tenendo conto degli elementi di conoscenza già disponibili – delle dimensioni che saranno oggetto dell’assessment individuate in: conoscenze, capacità e competenze;
- elaborazione dei criteri relativi alla costruzione delle prove situazionali individuali ed a quelle di gruppo;
- organizzazione della reportistica individuale e aziendale finalizzata a:
 - costruzione di percorsi di carriera individuali;
 - rilevazione del fabbisogno formativo.

La somministrazione dei test e la successiva realizzazione del percorso di assessment rivolto alla generalità dei lavoratori Carbosulcis è stato eseguito da personale laureato con competenze specifiche in forza all’ASPAL.

Il progetto di adeguamento delle competenze prevede un intervento a due velocità al fine di fornire ai lavoratori risposte immediate.

L’intervento immediato, attuato nel corso del 2016/2017 ha previsto la predisposizione di un percorso formativo su materie ritenute dalla società indispensabili e che non sono direttamente collegate al Piano industriale, alla definizione delle priorità e degli asset strategici.

La società ha infatti individuato come elementi formativi da somministrare in via preliminare ai propri dipendenti i corsi di: formazione formatori, competenze informatiche di base ed inglese.

L’intervento formativo a regime, rivolto a tutto il personale interessato (esclusi su loro richiesta solo i lavoratori in procinto di lasciare la Società per aver raggiunto i limiti pensionistici) prevede invece la formazione del personale in organico sulla base della rilevazione e valutazione delle competenze tecnico professionali definite dall’ASPAL in collaborazione con il management aziendale. L’acquisizione di conoscenze e competenze sui diversi ambiti sono strettamente legate al profilo e al ruolo del singolo lavoratore.

Le macro aree individuate, sulle quali si interverrà nel corso del quinquennio 2018 - 2022 sono: elettrica – elettronica, meccanica, edile, conduzione e manutenzione mezzi, ambientale, informatica, esplosivi e laboratorio.

1.8 Informazioni relative al Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2017 l'attività del Servizio di Prevenzione e Protezione è consistita principalmente in:

- valutazione dei rischi relativa a tutte le attività aziendali (DSS e DVR, agenti chimici, incendio, ecc.), predisposizione di DSSC e/o DUVRI, sia preventivi alle gare d'appalto che successivamente all'affidamento dei lavori;
- aggiornamento legislativo, verifica nuove normative e attuazione;
- valutazione delle schede di sicurezza dati degli agenti chimici (adeguatezza dei contenuti e della classificazione di pericolosità);
- costante monitoraggio dei luoghi di lavoro, anche in relazione alla problematica amianto, ivi compresi i monitoraggi ambientali e la definizione e attuazione delle azioni atte al risanamento e al mantenimento in sicurezza, in collaborazione con il Responsabile Amianto, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente;
- analisi infortuni ed espletamento delle pratiche per l'ente di vigilanza, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalla legislazione vigente;
- comunicazione agli enti di vigilanza su esiti valutazione dei rischi e comunicazioni all'O.d.V. secondo quanto previsto nei flussi informativi;
- collaborazione con i reparti per l'individuazione e gestione dei DPI, ivi compresi i nuovi ingressi;
- erogazione come docenza di informazione e formazione ai lavoratori sui vari argomenti di sicurezza per rischi aggiuntivi, estensione o cambio mansione, ditte terze, ospiti;
- espletamento delle pratiche per domande o riconoscimenti di tecnopatie, predisposizione delle statistiche;
- sorveglianza sanitaria per tutti i casi previsti dalla legge e svolgimento delle attività proprie dell'infermeria aziendale;
- predisposizione di documentazione relativa al progetto Aria (bozza del documento di coordinamento della sicurezza per l'attività dell'impianto pilota e valutazione del rischio da atmosfere esplosive in sottosuolo nel circuito interessato, con elaborazione di un algoritmo ad hoc).

Entro il primo semestre del 2018, oltre alla prosecuzione delle attività interne, si prevede di iniziare la sorveglianza sanitaria (esami specialistici e strumentali con laboratorio esterno) e, in caso di recepimento di nuove Direttive (esempio monitoraggio radon), ulteriori campionamenti e monitoraggi con laboratori e tecnici esterni.

1.9 Informazioni relative alla Certificazione dei Sistemi di Gestione

Nel corso degli anni la Società, per il raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione delle politiche gestionali, ambientali e organizzative, a tutela dell'ambiente e del territorio e a protezione della sicurezza e della salute del personale, ha provveduto a dotarsi delle specifiche certificazioni dei Sistemi di Gestione aziendali, secondo le norme UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, UNI EN ISO 9001 e EMAS – Reg. CE 1221-2009.

Nell'anno 2017 l'Istituto di certificazione ha effettuato l'audit di rinnovo della certificazione UNI EN ISO 9001 e di sorveglianza delle UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001 e EMAS – Reg. CE 1221-2009.

Tutte le certificazioni sono state emesse dall'istituto di certificazione Certiquality, accreditato da ACCREDIA.

1.10 Informazioni relative al D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 190/2012 - Linee guida Anac

A seguito della Delibera della Giunta Regionale nr. 12/38 del 27.03.2015, l'attuale Statuto Carbosulcis:

- all'art. 20 prevede che si applichi la normativa statale in materia di Trasparenza e Pubblicità, nei limiti previsti dall'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modificazioni;
- all'art. 21 prevede l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione - MOG - conforme al D. Lgs. n. 231 del 2001, e la sua integrazione con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle Società in coerenza con le finalità della Legge n. 190/2012.

In conformità allo Statuto, a partire dal 2015 la Società aveva nominato un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – RPCT, adeguato il proprio sito web, includendo la sezione “Società Trasparente” nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni previsti dalle disposizioni in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 coerentemente con quanto previsto dall'art. 24bis del D.L. n. 90/2014, avviato il processo di implementazione dei presidi Anticorruzione attraverso l'affidamento, a specialisti in materia, di un servizio di consulenza finalizzato alla corretta applicazione del D. Lgs. 231/2001 e del D. Lgs. 190/2012 e all'assistenza nell'implementazione del “Piano di prevenzione della Corruzione”.

Nel corso del 2016 l'Amministratore Unico aveva, approvato ed adottato il Codice Etico ed il MOG, con vigenza a tutto il 2017, e previsione di eventuale aggiornamento entro il 2018, nominato l'Organismo di Vigilanza - OdV, a composizione collegiale.

Il 31 marzo 2017 Carbosulcis, in ottemperanza alle Linee Guida ANAC per le Società Controllate dalle PA, ha nominato l'Ing. Andrea Fabrizi, quale nuovo Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, in sostituzione dell'Ing. Cabiddu che, a seguito di riorganizzazione aziendale, è stato destinato a

coordinare una delle Aree a rischio corruzione previste all'art. 1 co.16 del D. Lgs 190/2012, risultando pertanto incompatibile con il ruolo.

Contestualmente alla nuova nomina, l'O.d.V. rimane composto da:

- Dott.ssa Claudia Grilli, Avvocato, Presidente, con specifiche competenze nella predisposizione e nell'aggiornamento di modelli di organizzazione, gestione e controllo dei rischi-reato ex D. Lgs. nr. 231/2001, nonché rilevante esperienza maturata sia in società private che pubbliche in qualità di Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- Dott. Nicola Paba, già Presidente del Collegio Sindacale in carica, con competenze amministrative ed esperienze ispettive, garanzia delle sinergie tra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale.

Il 1° luglio 2017 è stato istituito un Gruppo di Lavoro come strumento interno con la funzione di favorire l'avvio di rapporti strutturati e continuativi tra l'O.d.V. e gli stessi presidi di controllo operanti in azienda.

Inoltre nel corso del 2017 è stato revisionato il Piano dei Controlli finalizzati a verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC, sono stati effettuati tutti i monitoraggi in conformità al Piano dei Controlli, è stata predisposta per la pubblicazione la relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano triennale della prevenzione e della corruzione, con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie, è stato revisionato e successivamente il 31 gennaio 2018 adottato il PTPC con valenza 2018 - 2020.

A seguito delle valutazioni effettuate in fase di aggiornamento del Piano triennale della prevenzione e della corruzione, in conformità alle ultime Linee Guida ANAC per Società controllate dalle PA, Carbosulcis ha aggiornato gli Obiettivi 2018, finalizzati a ridurre il rischio di corruzione nelle aree individuate come maggiormente a rischio.

1.11 Informazioni relative alla Legge 488/1992 - Bando Ambiente

Il 17.01.2018 a seguito della relazione della Banca concessionaria sullo stato finale del programma di investimento, trasmessa con nota del 17.05.2016, è stato emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico il decreto di revoca delle agevolazioni concesse in via provvisoria con d.d. nr. 133001 del 30.09.2004 come modificato dal decreto di proroga n. 1019248 del 30.10.2006, inerente l'agevolazione finanziaria ai sensi della Legge 488/1992 – 18° Bando Ambiente.

2. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si segnalano di seguito le vertenze definite nell'esercizio o in corso di definizione, comprese le cause civili e amministrative, i cui esiti potrebbero avere effetti di carattere finanziario.

2.1 ENI – SYNDIAL

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 1994 la proprietà della Carbosulcis e dei presidi minerari furono trasferiti dall'ENI alla Regione Autonoma della Sardegna.

I successivi atti di cessione degli inizi del 1996 prevedono *“... che le eventuali contestazioni e/o vertenze o controversie giudiziali, tributarie, previdenziali o di altro tipo in essere proposte nei confronti della Carbosulcis successivamente alla data del 31.01.1996 (che fosse necessario ed opportuno proporre da Carbosulcis a tutela dei propri diritti) ma riferite a fatti, ad atti o patti antecedenti alla stessa, saranno curati da professionisti indicati da Enirisorse obbligandosi quest'ultima comunque a risolvere la suddetta controversia a proprio insindacabile giudizio, a propria cura, a proprio rischio ed a proprie spese, con la collaborazione dell'EMSA e di codesta società, (per permettere a Enirisorse, anche dal punto di vista formale, l'esercizio di quei doveri e di quelle facoltà) fermo restando che eventuali sopravvenienze passive e/o attive che derivassero dalle suddette controversie rimarranno rispettivamente a carico o a favore dell'EnirisorseSpA; le eventuali sopravvenienze passive ed attive di qualunque fonte che possano successivamente emergere rispetto alla Situazione Patrimoniale definitiva (al 31.01.1996) – ovviamente dipendenti da fatti, atti o patti di qualunque natura, comunque riferibili al periodo antecedente all'1.02.1996 – saranno ad esclusivo e completo carico o favore di Enirisorse, cui competerà l'obbligo di evitare ad EMSA e a Carbosulcis ogni onere, spesa o anticipazione e di liberare comunque da ogni responsabilità e da ogni debito relativo, mallevandoli subito nei confronti di terzi. EMSA e Carbosulcis avranno l'onere di informare Enirisorse senza indugio, subito dopo essere venute a conoscenza della eventuale sopravvenienza passiva o attiva e, in quest'ultimo caso, provvedere immediatamente al versamento del corrispettivo ad Enirisorse”*.

Le numerose interlocuzioni intercorse con l'Enirisorse in questi anni hanno portato alla definizione di un primo accordo transattivo in data 16.12.2015 (prot. Amde 260/2015), in attuazione della garanzia contenuta nella lettera di impegno del 20.03.1996 emessa a seguito della cessione delle azioni della Carbosulcis da Enirisorse S.p.A. all'Ente Minerario Sardo.

In relazione alla causa civile promossa nel marzo 1998 contro INA-Assitalia riguardo l'annullamento/risoluzione per eccessiva onerosità della polizza incendio stipulata da Carbosulcis sotto gestione Enirisorse S.p.A. per la durata di dieci anni (01/01/1994 – 31/12/2003) senza possibilità di recesso, il 24 ottobre 2017 la Corte di Cassazione ha comunicato alla Carbosulcis la sentenza del 24.10.2017 n. 25087 con la quale è stato rigettato il ricorso proposto dalla stessa in merito alla predetta risoluzione.

Il giudice, pur accogliendo l'eccezione pregiudiziale di rito che con esso era stata proposta, è stato di contrario avviso in merito all'interpretazione delle clausole contenute nelle procure conferite da INA-Assitalia

agli agenti, pertanto, Carbosulcis è stata condannata al pagamento delle somme risultanti dai decreti ingiuntivi più le spese processuali e gli interessi alla data del pagamento.

Conseguentemente, in data 10.11.2017 con lettera Prot. SE 234.674.U/17 la Carbosulcis ha comunicato alla Syndial S.p.A. l'esito della causa chiedendo contestualmente chiarimenti circa le modalità e i tempi per far fronte al pagamento della somma, in modo da poter concordare con la compagnia creditrice il relativo ingente ammontare.

In data 12.12.2017, presso gli uffici Syndial di Roma, si è tenuto un incontro interlocutorio nel quale le parti hanno ribadito le rispettive contrapposte posizioni già espresse da Carbosulcis nella precedente riunione del 16.11.2015 e ribadite in data 22.12.2015 con nota Prot. SE.156.852.U/15.

Nell'incontro successivo tenutosi il 14.02.2018 presso gli uffici Syndial di Milano, alla presenza dei rispettivi legali, si è proceduto alla valutazione tecnica dei documenti presupposti ribadendo la fondatezza delle nostre richieste.

Al fine di interrompere la maturazione degli interessi, anche a seguito di interlocuzioni intercorse con il Collegio Sindacale e con il nostro legale, e previa comunicazione all'azionista in data 19.03.2018 (ns. Prot. SE.55.217.U/189 Carbosulcis il 20.03.2018 ha effettuato il pagamento a Generali Italia S.p.A., che nel frattempo ha incorporato INA-Assitalia, dell'importo € 9.754.662,88, comprensivo di spese e di interessi maturati alla data del 16.03.2018, come da comunicazione del legale della controparte al nostro legale.

Si fa presente in proposito che alla voce "Altri debiti" era iscritto invece l'importo di € 10.419.470.

In ossequio al principio della prudenza, Carbosulcis non ha comunque allo stato iscritto alcun credito verso Syndial S.p.A. per la refusione delle spese relative alla vertenza in oggetto.

2.2 Assicurazioni Generali

Causa civile promossa da Carbosulcis S.p.A. nel luglio 2001 presso il Tribunale di Cagliari a seguito del mancato indennizzo, da parte della Compagnia assicurativa, dei costi sostenuti per il recupero dell'armamento marciante interessato dal fenomeno di autocombustione del 17 maggio 1999 nel pannello di coltivazione W1.

Il risarcimento non è stato riconosciuto in quanto la Compagnia riteneva che il fenomeno di ossidazione/autocombustione non poteva essere considerato incidentale ed imprevedibile.

Il Tribunale di Cagliari, con sentenza n. 634/2007 del 5.03.2007, ha dichiarato il diritto della Carbosulcis di ottenere la rifusione delle spese sostenute per evitare il danno dipendente dal sinistro; tuttavia ha dichiarato l'improponibilità della domanda di liquidazione delle spese di salvataggio in quanto la polizza assicurativa demanda alla competenza dei periti la quantificazione del danno da risarcire nella circostanza in cui le stesse parti non trovino un accordo.

Di conseguenza Carbosulcis (passata la sentenza in giudicato) ha attivato la procedura peritale per la valutazione del danno ai sensi dell'art. 18 delle condizioni generali di assicurazione. È stato redatto l'apposito atto unico di nomina. I consulenti delle parti in causa non hanno trovato un accordo né sull'ammontare dell'indennizzo né sul nominativo del terzo perito e, pertanto, nell'interesse della Carbosulcis è stato richiesto al Presidente del Tribunale di Cagliari la relativa nomina.

Il 22 aprile 2009 è stato comunicato alla Carbosulcis che il Presidente del Tribunale di Cagliari aveva nominato in data 11 aprile 2009 il terzo perito.

La relativa procedura peritale si è conclusa il 21 giugno 2011 con la sottoscrizione del Verbale Finale di Perizia e liquidazione delle spese di salvataggio pari a € 4.089.570 che attualizzato alla data del 31 maggio 2011 è pari a € 7.473.496.

Non avendo ricevuto il pagamento da parte dell'Assicurazione, la Carbosulcis ha conferito apposito incarico legale per agire giudizialmente per il recupero della somma prevista dalla nota "perizia contrattuale intra partes".

Nell'ottobre 2012 le Assicurazioni Generali S.p.A. hanno proposto opposizione avverso al decreto ingiuntivo presentato dalla Carbosulcis dinanzi al Tribunale di Iglesias nonché hanno, con atto separato, proposto avanti il Tribunale di Cagliari domanda di annullamento della perizia contrattuale. All'udienza del 2 aprile 2013 è stata chiesta la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo emesso, cui non è stato dato seguito in quanto i due procedimenti sono stati unificati e trasferiti al Tribunale di Cagliari.

Nell'udienza del 14.08.2015 il Giudice Unico del Tribunale di Cagliari, Dott. Ariu, ha emesso un'ordinanza con la quale rigetta le istanze di concessione della provvisoria esecuzione dei decreti ingiuntivi opposti, rigetta le istanze istruttorie delle parti e invita le parti a formulare reciproche proposte transattive. In ottemperanza a quanto richiesto dal giudice la Carbosulcis, solo al fine di trovare una mediazione, ha inoltrato una proposta transattiva di € 5.272.445 con nota del 3.11.2015, a firma dello Studio Legale Mastino, respinta dall'Assicurazione che ha presentato una controproposta pari ad un indennizzo lordo di € 1.200.000.

All'udienza del 14.04.2016 Generali confermano la propria disponibilità alla conciliazione nei termini già espressi. Parimenti Carbosulcis, non essendo stata accolta la proposta transattiva, ha riproposto la originaria richiesta di € 7.525.490.

Nelle udienze del 07.10.2016, del 20.01.2017, del 14.06.2017 e del 29.11.2017 le difese sia di Carbosulcis che di Generali hanno presentato brevi controdeduzioni senza però approdare a nuovi sviluppi.

Infine, in data 23.02.2018 è pervenuta la comunicazione dell'Avvocato Mastino con la rinuncia all'incarico. Conseguentemente Carbosulcis ha incaricato d'urgenza l'Avvocato Dore che nell'udienza del 14.03.2018 si è costituito in giudizio e ha partecipato all'udienza stessa dove il Giudice ha disposto però un breve differimento all'11 maggio c.a. per verificare l'esito delle trattative tra le parti per una ragionevole chiusura transattiva.

In conclusione, si rammenta che l'importo complessivo pari a € 7.525.490 (comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2011) è iscritto in bilancio alla voce "Crediti verso altri" fin dal Bilancio 2011.

Nel bilancio 2015 in via prudenziale è stato poi istituito un fondo rischi su crediti diversi per € 2.253.044, pari alla differenza tra la voce "crediti verso altri" e l'importo della proposta transattiva presentata alla controparte in data 3.11.2015, sebbene si permanga nel convincimento che alla Società spetti l'importo complessivo di € 7.525.490.

2.3 ALTRE

2.3.1 Contenzioso lavoratori ex apprendisti

Nel periodo compreso fra il 10 aprile 2007 e il 16 giugno 2008, Carbosulcis ha assunto 51 maestranze con contratto di apprendistato professionalizzante per un periodo di 24 mesi al termine del quale i lavoratori, tra il 10 aprile 2009 e il 16 giugno 2010, sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato e destinati ai reparti del sottosuolo.

Nel periodo di vigenza del contratto di apprendistato i lavoratori sono stati denunciati all'Inps con un codice errato che ha comportato l'esclusione della "marca pesante" per i due anni iniziali di contratto di apprendistato.

Successivamente con la trasformazione del contratto a tempo indeterminato Carbosulcis ha utilizzato nuovamente un codice Inps errato che ha portato al mancato riconoscimento della "marca pesante".

L'errore commesso ha generato un credito a favore della Società che l'Inps nel corso del 2011 ha provveduto a restituire tramite assegni circolari regolarmente incassati da Carbosulcis.

I lavoratori ex apprendisti hanno notato dall'estratto contributivo il mancato riconoscimento dello status di minatore e quindi hanno chiesto a Carbosulcis di intervenire per porre rimedio all'errore. Nell'ambito delle attività ispettive dell'Inps in corso dal dicembre 2014, Carbosulcis ha messo a disposizione dei funzionari Inps la documentazione prodotta con la richiesta di intervento.

Successivamente con Verbale di accertamento e notificazione del 22 giugno 2017 l'Inps comunica che il riconoscimento della marca pesante non può avvenire in quanto i contributi regolarmente versati dalla Società sono stati restituiti nel corso del primo semestre 2011.

In data 20 luglio 2017 si è provveduto alla presentazione all'Inps del ricorso avverso al Verbale di accertamento e notificazione.

A seguito sollecito infruttuoso presentato in data 25 settembre 2017 con nota Prot. SE 184.538.U/17, Carbosulcis ha provveduto ad assegnare allo Studio legale Macciotta specifico mandato per predisporre in nome e per conto della Società idonea richiesta di giudizio presso il Tribunale del lavoro.

Nel bilancio 2017 in via prudenziale è stato istituito un apposito “fondo rischi per causa legale marche pesanti ex apprendisti”, pari alla somma versata in eccedenza sulla contribuzione dovuta e restituita, per un importo complessivo di € 40.597.

2.3.2 Contenzioso ex direttore generale

In data 7 dicembre 2016 è stata notificato il contenzioso intentato dall'ex direttore generale della Carbosulcis volto al riconoscimento della natura subordinata del rapporto di collaborazione intercorso con Carbosulcis nel periodo compreso dal 15 ottobre 2009 e 18 maggio 2015.

Qualora il Giudice riconoscesse la natura subordinata del rapporto, la Società potrebbe essere condannata a corrispondere al lavoratore quanto il medesimo avrebbe percepito ove il suo rapporto fosse stato qualificato *ab origine* come tale e, dunque, al pagamento del trattamento di fine rapporto e dell'indennità di mancato preavviso ex art. 23 CCNL Dirigenti Industria.

Carbosulcis ha provveduto ad assegnare allo Studio legale Macciotta specifico mandato per l'assistenza legale.

Ad oggi sono state tenute cinque udienze, rispettivamente in data 22 febbraio 2017 (comparizione parti), nonché in data 24 marzo 2017, 21 aprile 2017, 17 maggio 2017, 14 giugno 2017, nelle quali si è discusso in merito alla possibilità di definire transattivamente la vertenza e in ordine all'ammissibilità dei mezzi istruttori.

La causa è stata quindi rinviata al prossimo 29 marzo 2019 per discussione, con termine per note fino a dieci giorni prima.

Nel bilancio 2017 in via prudenziale è stato istituito un apposito “fondo rischi per causa legale”, pari alla somma del trattamento di fine rapporto e dell'indennità di mancato preavviso, per un importo complessivo di € 107.508.

2.3.3 Contenzioso ex Collegio Sindacale in carica dal 04.06.2008 al 04.08.2011

In data 04.08.2014 Carbosulcis ha ricevuto n. 3 Decreti Ingiuntivi emessi dal Tribunale di Cagliari in data 16.07.2014 a seguito dei ricorsi presentati dai dottori commercialisti componenti il Collegio Sindacale della Società nel periodo compreso tra il 04.06.2008 e il 04.08.2011 relativamente alla controversia sorta a causa del mancato pagamento dei compensi per l'apposizione del visto leggero sulle compensazioni del credito I.V.A.

Carbosulcis il 2.10.2014 con nota Prot. LE 35.719.U/14 ha dato mandato allo Studio Legale Racugno di ricorrere nei confronti dei succitati Decreti Ingiuntivi, prevedendo al contempo nel bilancio della Società una apposita posta debitoria.

A tutt'oggi non sono pervenute ulteriori notizie in relazione al suddetto contenzioso.

3. PRIVACY – D.lgs 196/03 e Nuovo Regolamento Europeo per la Privacy 2016/679

La Carbosulcis ha deciso di intraprendere un percorso di adeguamento alla normativa che regola la protezione dei dati personali, in base al D.lgs. 196/03 e al Nuovo Regolamento Europeo per la Privacy 2016/679.

A tal fine, durante il periodo gennaio – dicembre 2017, sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi della situazione attuale e definizione delle azioni da mettere in atto ai fini della conformità normativa: tale attività è stata condotta partendo dalla comprensione e analisi dei processi organizzativi, con la finalità di raccogliere le informazioni relative ai trattamenti effettuati, ai flussi informativi, al livello di conformità normativa.

L'attività è stata svolta in due fasi:

- analisi di tutta la documentazione aziendale inerente la gestione della privacy, i sistemi di gestione e regolamenti presenti;
- interviste dirette al personale di riferimento delle funzioni aziendali coinvolte nel trattamento di dati personali.

Sulla base delle informazioni raccolte, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- modello di elenco dei trattamenti e flussi informativi;
- rapporto di assessment.

Inoltre, in base all'analisi condotta, sono stati analizzati i ruoli "Privacy" in base ai trattamenti fatti e proposto un modello organizzativo per la Privacy adeguato all'organizzazione attuale della Società.

- Formazione

E' stato pianificato un corso di formazione per il personale di Carbosulcis maggiormente coinvolto nel trattamento dei dati personali. Il corso è stato erogato in due sessioni di 4 ore ciascuna, presso la sede di Nuraxi Figus nei mesi di novembre e dicembre 2017.

Il modulo formativo ha trattato argomenti di carattere generale sulla normativa (D.lgs. 196/03, provvedimenti del Garante, Nuovo Regolamento Europeo) e specifici sulla gestione del trattamento dei dati personali nel contesto organizzativo aziendale.

L'elenco dei partecipanti è stato idoneamente tracciato.

- Monitoraggio continuo

Durante tutto il 2017, è stato eseguito un monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa e degli adempimenti necessari e la risoluzione delle problematiche operative inerenti la tutela dei dati personali.

Signor Azionista,

confidando nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati per la redazione del bilancio d'esercizio e descritti nella nota integrativa, Vi invito ad approvare il bilancio stesso proponendo la copertura della perdita d'esercizio 2017 rilevata con le modalità descritte in calce alla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2017.

Nuraxi Figus, 15 maggio 2018

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Martini
